

**"NON POTETE SERVIRE DIO
E LA RICCHEZZA" (Luca 16,13)**

Gesù chiede decisione e trasparenza a coloro che intendono essere veramente cristiani. Non si può avere la mente al Signore, alla Croce di Gesù e allo stesso tempo essere occupati e preoccupati per incrementare il proprio potere economico.

Gesù è stato molto chiaro: **"Non potete servire Dio e la ricchezza"**. Vivendo in questo mondo ci

dobbiamo anche occupare di certe realtà terrene, ma niente e nessuno deve mettere al primo posto il denaro. Quando una persona vive onestamente riesce a conciliare ciò che esige la propria professione, o la propria scelta di vita, senza fare spazio a tutto ciò che allontana dal Signore. L'esperienza conferma che tre sono gli idoli pericolosi che dobbiamo evitare e combattere:

il denaro, il potere e il piacere; dei tre, quello che mette più a rischio la vita spirituale è il **denaro**, anche perchè trascina facilmente le persone con scusanti che alla fine diventano inganni. Se poi ci sono persone che hanno la possibilità di avere molto denaro a disposizione, come ha detto Madre Teresa di Calcutta, ora Santa, *"Se hai dei soldi aiuta chi è nel bisogno"*.

➤ **Tempestività**

Ci sono dei passi del Vangelo che vanno compresi bene e nel loro giusto senso, come quando nel Vangelo di Marco si legge: **"I figli di questo mondo, infatti, verso i loro pari sono più scaltri dei figli della luce"** (Mc.16,8). Gesù non intende assolutamente mettere come esempio di vita il comportamento dell'*amministratore disonesto*, che chiamato a rendere conto della sua cattiva amministrazione, cerca ora con ogni mezzo, anche illecito, di rimediare al fallimento. Gesù non loda il suo modo di agire, ma prende atto della *tempestività e della scaltrezza che mette in atto* per risolvere i suoi problemi. **"I figli della luce"** invece molte volte mancano di quella *attenzione e capacità che dovrebbero avere* per evitare e vincere le tentazioni che il demonio mette in atto.

Se non facciamo attenzione, a volte si rimanda la soluzione di certe situazioni che complicano la vita; questo significa fare spazio al maligno che gioca le sue carte con astuzia e malvagità.

Il Cristiano deve essere *tempestivo*, non solo nel guardare in faccia la realtà delle cose che vanno male, ma non deve tardare nel cercare le soluzioni più adeguate. Tutto questo deve essere fatto: *non solo con la preghiera, ma senza ritardi, e senza false paure nel denunciare a chi di dovere il pericolo, il danno o lo scandalo che possono provocare certi eventi*. Denunciato il fatto, il cristiano deve *mettersi poi in obbedienza* a coloro che sono responsabili anche della sua vita.

Per vincere l'azione del demonio, Gesù quindi ci fa capire che è necessaria una certa *scaltrezza* e senza rimandare a domani quello che si deve fare oggi.

➤ **"Rendi conto della tua amministrazione"**

L'istinto di conservazione che fortemente sentiamo dentro di noi, ci porta a pensare che la morte non ci riguarda da vicino, e si cerca di pensarci il meno possibile. Gesù però ci mette in guardia dicendo: che prima o poi anche tu dovrai **"rendere conto della tua amministrazione"**. Tutti, Santi o peccatori, ricchi o poveri *dovremo rendere conto* di come abbiamo amministrato i *talenti* che Dio ha messo nelle nostre mani. Inutili saranno in quel giorno le scusanti che potremo portare. Ecco perchè dobbiamo fare tutto il possibile e senza perdere tempo, per rimediare il male fatto o recuperare il bene che abbiamo trascurato; *questo è un dovere che i figli della luce non devono sottovalutare*. La strada da percorrere per essere sereni nel giorno del giudizio, è in modo particolare quella della *carità*. Il tempo e i talenti che il Signore ci ha dato vanno impegnati per compiere *opere di carità*. Non bastano le buone intenzioni, ma al termine della giornata dobbiamo sempre fare un serio esame di coscienza e domandarci: *"io oggi che cosa ho fatto per gli altri? Quanto tempo ho dedicato per ascoltare chi era in difficoltà, oppure ho perso tempo in cose o trattenimenti inutili? Ho aiutato economicamente chi aveva bisogno?"*

Mettiamo i conti a posto prima che sia troppo tardi. *Chi ha tempo, non aspetti altro tempo!*

Non dobbiamo vivere con la paura di essere giudicati, ma con la *gioia* di essere riusciti a compiere gesti concreti di carità, e di aver aiutato dei fratelli ad incontrarsi con Gesù.

Maria, quando ha saputo di Elisabetta, subito si è messa in viaggio per incontrarla e per aiutarla. Sul suo esempio cerchiamo anche noi di accettare il sacrificio che comportano certi atti di carità.

